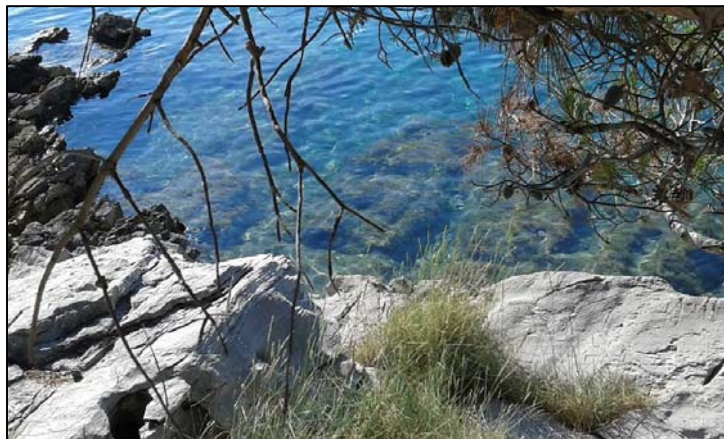


Sopra e sotto il mare

La tradizionale regata Ancona – Bozava, oltre a rappresentare una piacevole competizione offre sicuramente una irrinunciabile occasione per trascorrere qualche giorno in barca e godere di emozioni uniche, come la visione di spettacolari albe e tramonti o l’incontro con i delfini che nuotano di fianco alle nostre barche.



Memore di esperienze subacquee indimenticabili vissute nelle acque tranquille e trasparenti della Croazia, quest’anno ho portato con me la mia nuova telecamera subacquea, che ho subito collaudato con discreti risultati.

La Croazia è meravigliosa sopra e sotto il mare, ma nuotare sott’acqua offre un privilegio in più: ammirare nel loro ambiente specie marine che altrove non è così facile incontrare.



- *Posidonia oceanica*



Il nome deriva dal greco Ποσειδών, Poseidone, Dio del mare. Il genere *Posidonia* comprende diverse specie, tra le quali la *Posidonia Oceanica*, che a dispetto del nome vive nel Mar Mediterraneo occupandone al suo interno un'area di circa il 3% (corrispondente ad una superficie di circa 38.000 km²).

La *Posidonia oceanica* rappresenta una specie chiave dell'ecosistema marino costiero e svolge un ruolo fondamentale nella produzione di ossigeno. Vive tra 1 metro e 30-40 metri di profondità, solo in acque molto limpide, poiché ha bisogno di una forte illuminazione. Colonizza fondali sabbiosi o detritici ai quali aderisce per mezzo dei rizomi e sui quali forma vaste praterie dove trovano riparo pesci, molluschi (cefalopodi, bivalvi, gasteropodi), crostacei, echinodermi e tunicati.

La *posidonia* riveste una grandissima importanza per la vita del mare e del suo litorale, tanto da essere strettamente protetta da norme internazionali e nazionali.

E' molto sensibile agli agenti inquinanti e per quanto ci riguarda quali naviganti, un suo nemico è il raschiamento delle ancore sui fondali dove vive.

- *Pinna nobilis*



Testimonianza vivente del mare pulito è la *Pinna nobilis*, il più grande mollusco bivalve del mediterraneo; può raggiungere il metro di lunghezza.

Detta specie (*periska* in lingua croata) è rigorosamente tutelata e dunque va lasciata dove vive, altrimenti si può incorrere in multe salate.

Per decenni la *Pinna nobilis* è stata raccolta in modo indiscriminato nei fondali di tutto il mediterraneo. Nel 1997 è stata posta sotto tutela perché rischiava di scomparire dai fondali croati dell'Adriatico. Tale specie animale era già inserita negli allegati della Direttiva 92/43/CEE (Direttiva Habitat) dell'Unione europea e nei successivi aggiornamenti Direttiva 2006/105/CE, elencata nell'Allegato IV - Specie animali e vegetali di interesse comunitario che richiedono una protezione rigorosa e perciò ne è vietata la raccolta se non per scopi scientifici.

Endemica del Mar Mediterraneo, è spesso presente in mezzo alle praterie di *Posidonia oceanica* (vedi foto precedente). Vive fissata con la parte appuntita della sua conchiglia triangolare nella sabbia o nella roccia, ancorata con il suo bisso, costituito da filamenti sottili e robusti con cui, nel passato, si fabbricava il materiale detto, appunto, bisso marino, utilizzato specialmente in Sardegna per la tessitura di preziosi indumenti. A seguito della tutela della specie la lavorazione del bisso marino è scomparsa del tutto.

Come altri molluschi bivalvi anche la *Pinna nobilis* produce, occasionalmente, piccole perline irregolari di colore arancio.

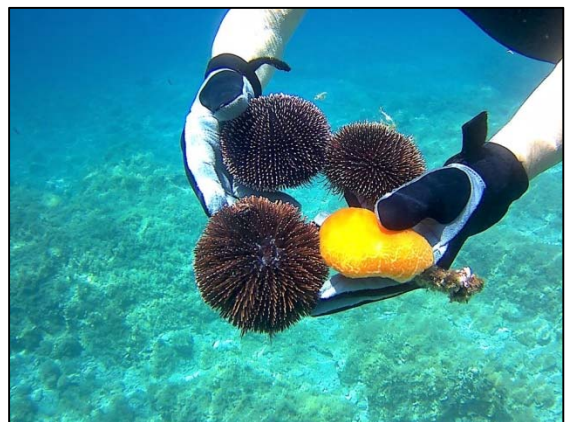
- *Echinaster sepositus*



Piuttosto comune nel mare mediterraneo, vive a temperature non superiori ai 22° in ambiente roccioso e tra le praterie di posidonie.

Nota anche come stella marina rossa, come le sue simili, si ciba di spugne, vermi, molluschi, di piccoli ricci e detriti. Ha la capacità di forzare le conchiglie dei bivalvi e di estroflettere lo stomaco all'interno del guscio dei molluschi riuscendo a nutrirsi.

- *Sphaerechinus granularis*



Fra i ricci più comuni del Mediterraneo lo *Sphaerechinus granularis* vive su fondali rocciosi e praterie di Posidonia oceanica, ad una profondità tra 3 e 30 metri. È noto anche come 'Riccio di prateria', proprio perché molto spesso viene rinvenuto nelle praterie di posidonie.

I ricci di mare sono voraci erbivori e trascorrono l'intera esistenza brucando le alghe sui fondali marini.

Per tale motivo essi conducono un ruolo importantissimo all'interno degli ecosistemi al punto tale che un aumento o una diminuzione del loro numero può riflettersi sull'ambiente modificando la proliferazione algale.

Il riccio di mare è molto apprezzato in cucina. Le sue gonadi costituiscono la parte edule dell'organismo e sono prelibate con gli spaghetti. Ricordiamo, però, di avere attenzione verso queste specie animali che sono a rischio di estinzione.

A causa dell'eccessivo prelievo effettuato negli anni, in Italia nei mesi di maggio e giugno (periodo di riproduzione della specie) è in vigore il fermo biologico della pesca al riccio di mare (art. 4 del D.M. 12 gennaio 1995).

- *Hexaplex trunculus*



Mimetizzati tra le rocce catturo con la telecamera un gruppo di murici, molluschi gasteropodi della specie *Hexaplex trunculus*.

Questa specie marina, comune in tutto il Mediterraneo, era ben conosciuta dai Fenici che pescavano nei bassi fondali grandi quantità di conchiglie, utilizzando reti con esche di pesce. I molluschi così raccolti venivano riversati in grandi vasche, nelle quali si frantumava la conchiglia. La polpa del mollusco, miscelata con acqua marina e pressata, veniva poi bollita per alcuni giorni in contenitori di piombo fino ad ottenere la famosa porpora, sostanza colorante di tinta rossa violacea, che veniva poi utilizzata per tingere le stoffe. Ancora oggi nei siti archeologici fenici sono visibili grossi accumuli di conchiglie frantumate, traccia dell'antica attività di lavorazione.

Questi molluschi sono noti anche con il nome di *raguse* e le loro carni, commestibili, sono apprezzatissime, cucinate lessate o in porchetta.

- Poriferi (*Chondrosia reniformis* - *Axinella verrucosa*)



Antichissimi animali pluricellulari le spugne vivono attaccate al substrato e posseggono un'organizzazione del corpo priva di tessuti, organi e apparati, ma altamente specializzata nel filtrare l'acqua del mare da dove ricavano tutto ciò di cui hanno bisogno per vivere.

Queste foto rappresentano una ulteriore dimostrazione della biodiversità presente nelle acque croate.